

Presentazione del programma CycleRAP

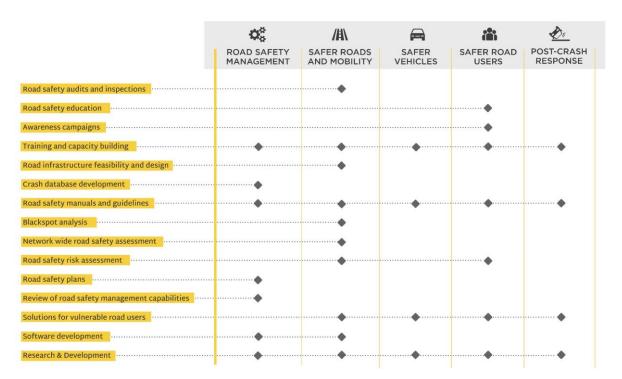
PIN Talk: Migliorare la sicurezza degli utenti dei monopattini elettrici

Roma - 15 Novembre 2024



FRED Engineering

 Aiutiamo autorità, istituzioni e aziende a ridurre le vittime da traffico sulle strade e nelle aree urbane di tutto il mondo attraverso soluzioni sostenibili e innovative per la sicurezza stradale





















Metodologia CycleRAP

- CycleRAP è un modello applicabile a livello globale e basato su evidenze scientifiche che consente metodi facili, economici e veloci per valutare la sicurezza delle infrastrutture ciclabili
- È progettato per valutare il rischio, indipendentemente dal tipo di infrastruttura (su strada o fuori strada) e per tutti i tipi di incidenti che coinvolgono ciclisti e veicoli a mobilità leggera



Conflicts with vehicles



Conflicts between bicycles and/or light mobility vehicles



Conflicts with pedestrians



Crashes which do not involve others





CycleRAP methodology

 Il modello utilizza fattori di innesco dell'incidente, fattori scatenanti e i determinanti della gravità per calcolare un «punteggio CycleRAP».

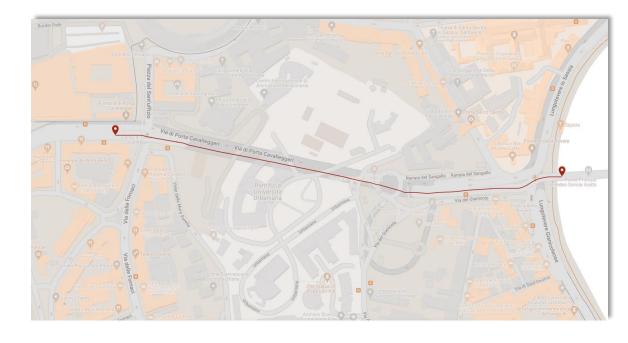


Caso studio a Roma: obiettivo

 Applicazione della metodologia CycleRAP a un tratto di pista ciclabile a Roma, con l'obiettivo di fornire un indicatore oggettivo qualitativo e quantitativo di come sia cambiato il livello di sicurezza di ciclisti e utenti di veicoli a mobilità leggera dopo la realizzazione della pista ciclabile

Sezione stradale

- Sezione di infrastruttura ciclabile a Via di Porta Cavalleggeri vicino alla galleria PASA – 560 m
- Progettazione: Roma Servizi per la Mobilità (2020 – 2021), implementato a inizio 2022



Caso studio a Roma: metodo

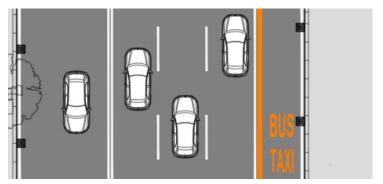
CycleRAP applicato a diverse fasi del ciclo di vita dell'infrastruttura ciclabile

Ogni 20 metri 2° iterazione Condizioni attuali **Progettazione** (con infrastruttura ciclabile) Implementato nel 2022 1° iterazione Condizioni ante operam (senza infrastruttura ciclabile)





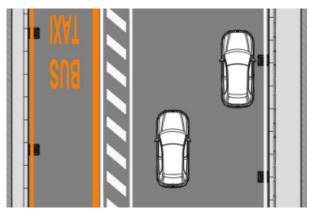
Condizioni ante operam





- Nessuna infrastruttura per i ciclisti e gli utenti della micromobilità
- Corsia condivisa con il traffico motorizzato

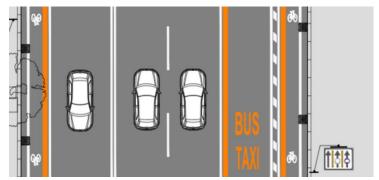
- Le ampie corsie determinano un'elevata velocità di circolazione, soprattutto all'interno della galleria PASA
- La strada è un collegamento diretto tra due importanti aree del centro storico della città ed è quindi utilizzata da tutti gli utenti







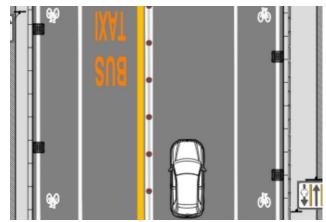
Caratteristiche chiave della progettazione





- Restringimento delle corsie determinano velocità operative più basse
- Ampie zebrature verniciate o cordoli rialzati che dividono le corsie di traffico costituiscono lo spazio riservato alla mobilità dolce
- Segregazione del percorso pedonale

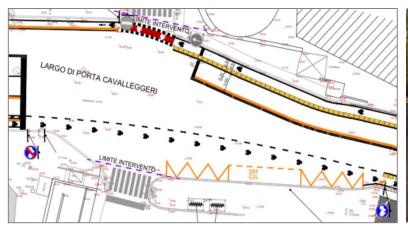
- Nuova infrastruttura accessible lungo l'intera sezione.
 Discontinua alle fermate di bus e all'intersezione con Lungotevere Gianicolense
- Minore interazione tra utenti di mobilità dolce e il resto del traffico







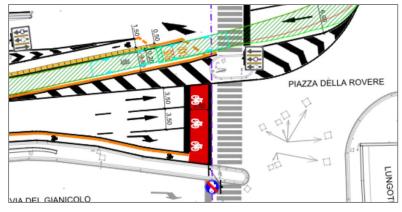
Caratteristiche chiave della progettazione





- Nuovo design dell'intersezione
- Attraversamento ciclabile che garantisce la continuità della pista all'incrocio principale, anche se è poco visibile e consente conflitti con il percorso degli autobus

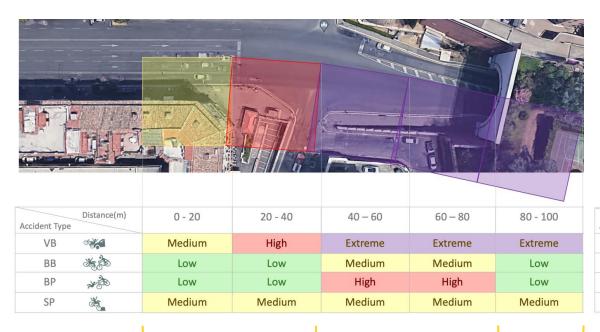
- Nuovi approcci agli incroci senza conflitti con il traffico motorizzato
- Attraversamento stradale che può essere utilizzato come box per utenti di mobilità dolce







Risultati analisi CycleRAP – ante operam





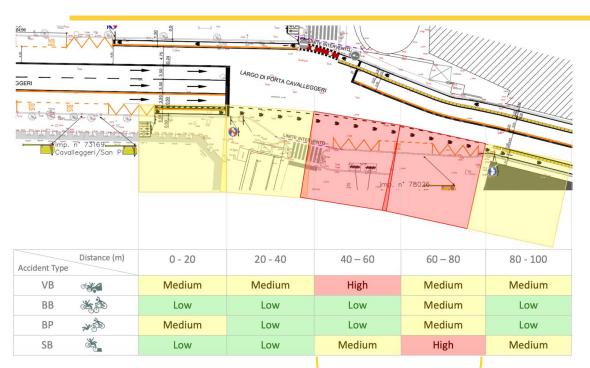


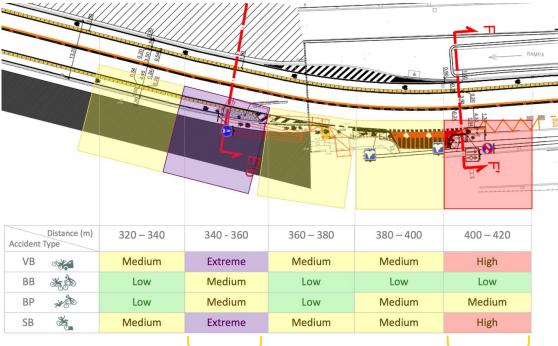


Incroci principali, fermate degli autobus e velocità di traffico elevate in assenza di strutture per le biciclette



Risultati analisi CycleRAP – post operam





- Passaggio ciclabile poco segnalato e poco visibile
- Interazioni con la linea autobus



- Brusca interruzione della pista ciclabile
- Mancanza di protezione fisica dal traffico



Discontinuità nella pista ciclabile





Risultati CycleRAP – condizioni attuali



- Evidente miglioramento delle condizioni generali di sicurezza
- Il tratto in uscita dalla galleria PASA (340m -360m) è quello con maggiori criticità, nonché l'unico il cui attuale CycleRAP Score supera i livelli pre-progetto a causa della brusca deviazione plano-altimetrica della pista ciclabile



Conclusioni

- L'applicazione della metodologia CycleRAP ha dimostrato quantitativamente e qualitativamente i benefici sostanziali della pista ciclabile per la circolazione sicura dei ciclisti e degli utenti di mobilità leggera(bici elettriche, monopattini elettrici, sedie a rotelle, ecc.) e il conseguente risparmio in termini di costi sociali
- Scenario ante operam: il rischio di incidente dei ciclisti era "estremo" sul 93% del tratto
- Scenario post operam: solo un tratto di 20 metri classificato a rischio "estremo" e oltre l'80% del tratto classificato a rischio "medio"





